



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

Ufficio I – Sezione I Affari generali
Settore V - Relazioni Sindacali

Alla O.S. Co.S.P.
Segretario Generale Nazionale
Sig. Domenico Mastrulli

Oggetto: Casa Reclusione Femminile Trani.

In riferimento a quanto segnalato da codesta O.S. con la lettera prot. n. 254/S.G./F./2022 del 1[^] novembre u.s. di pari oggetto, a seguito di opportune informazioni acquisite presso la Direzione competente, si comunica quanto segue.

Gli Istituti Penali di Trani insistono sotto un'unica Direzione e la C.R.F., nell'organizzazione attuale, è individuata come Unità Operativa e non come un istituto autonomo.

Per tale ragione il personale di P.P., a differenza del passato, viene assegnato dal DAP unicamente alla Casa Circondariale maschile e in seguito, secondo le valutazioni del caso, impiegato dalla Direzione competente presso la differenti UU.OO., tra cui la casa di reclusione femminile.

Infatti, il D.M. del 2017 di fissazione degli organici, riporta le dotazioni di personale di P.P. dei singoli istituti, senza entrare nello specifico di attribuzione dello stesso alle singole unità operative.

Le considerazioni che precedono e, in particolare, il fatto che la CRF sia una unità operativa al pari delle altre, consente all'Ufficio Servizi degli II.PP. di Trani di disporre in egual modo del personale ivi in servizio così come di quello delle altre UU.OO. dislocate presso la casa circondariale maschile.

L'impiego di personale della reclusione femminile in servizi di traduzione e piantonamento di detenuti della circondariale è pertanto legittimo, così come l'utilizzo di personale della circondariale maschile per le traduzioni di detenute della reclusione, sebbene la prima ipotesi sia solo residuale (quando non vi sia la disponibilità di personale del NTP e della circondariale).

In relazione al lamentato spostamento di unità femminili dalla CRF alla CCM risulta invero che, recentemente, sono state assegnate n. 3 unità femminili all'U.O. CRF. Inoltre, nessuna delle unità femminili giunte con l'ultima assegnazione è stata

assegnata ad incarichi di ufficio.

Le attribuzioni di personale agli uffici o ad altri incarichi, nelle more della stipula del nuovo accordo locale che disciplini le procedure di interpello, avvengono dopo aver comunicato preventivamente a tutto il personale la necessità di unità nel singolo ufficio, attraverso procedure di “*acquisizione di disponibilità a ricoprire l’incarico*”. Segue la verifica dei requisiti e la redazione di una graduatoria dalla quale si attinge in modo analogo a quanto accade per gli interPELLI. Sono rare e comunque indicate tassativamente, le attività di servizio che prevedono l’assegnazione fiduciaria diretta del personale.

Quanto all’orario di servizio, si evidenzia che il personale della CRF ha goduto, fino a gennaio scorso, di una organizzazione dei turni su quattro quadranti e, dopo una parentesi di turnazione su tre quadranti, si è arrivati ad una turnazione mista, grazie all’assegnazione delle nuove unità.

La situazione della CRF resta comunque più favorevole rispetto a quella della CCM, dove la turnazione su tre quadranti è da tempo la regola e dove il personale ha accumulato molti più giorni di congedo arretrato.

La condizione, infine, dei locali adibiti a passeggio delle detenute della CRF è ben nota, posta anche l’impossibilità di utilizzare gli altri spazi presenti nell’area adiacente a causa di motivi strutturali che li rendono inagibili.

Per evitare che il “lavaggio e stendaggio della biancheria e dei capi di abbigliamento” riducano la mobilità delle detenute all’interno del passeggio de quo, è stato autorizzato l’acquisto di stendini, da dislocare in altra area.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Martone

